



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Con il patrocinio del



CORSO DI AGGIORNAMENTO

Pratiche e culture della differenza nel lavoro educativo e di cura

Laboratorio Saperi Situati

Le differenze e le disuguaglianze agiscono nel lavoro educativo e di cura spesso mettendo in scacco le prassi consolidate, esponendoci all'imprevisto, alla crisi, alla necessità di creare.

Il corso intende approfondire le teorie e le pratiche nate dal pensiero e dalla politica delle donne che hanno elaborato una florida riflessione sui temi della cura e della formazione: un sapere incarnato che mette a lavoro i sensi, le risonanze, le relazioni per ripensare l'incontro con l'altro/a nel quotidiano operare. Situarsi culturalmente ed emotivamente consente di compiere azioni che siano coscienti delle asimmetrie e dei fattori geopolitici.

Quali pratiche possiamo, quindi, mettere in gioco per pensare e fare la differenza nei servizi socio-educativi? Le formatrici offriranno alla sperimentazione consolidate pratiche riflessive, trasformative e artistiche come proposta per rinnovare le prassi, le didattiche e i setting, rilanciando la cura come bene comune.

Il corso è rivolto a:

- PEDAGOGISTI/E, EDUCATORI/RICI, ASSISTENTI SOCIALI, PSICOLOGI/GHE
- FORMATRICI E FORMATORI
- DOCENTI DI TUTTI I CICLI DELLA SCUOLA
- PROFESSIONISTI/E DELL'AREA SANITARIA E SOCIOSANITARIA
- MEDIATORI E MEDIATRICI CULTURALI
- STUDENTI E STUDENTESSE

Obiettivi formativi:

- Fare esperienza di strumenti di lavoro efficaci e capaci di rispettare e comprendere le differenze
- Sviluppare la capacità di articolare e negoziare gli obiettivi istituzionali con gli obiettivi tecnici individuati dal professionista
- Imparare a lavorare in gruppo con i beneficiari dei servizi
- Approfondire la propria competenza riflessiva a partire dalle percezioni corporee
- Approfondire le teorie femministe sul partire da sé e sulla cura come esperienza umana e percorso professionale
- Sperimentare pratiche artigianali ed artistiche come strumenti di lavoro sociale per migliorare la propria capacità di leggere le situazioni e trasformare le forme di accompagnamento



COME SI ARTICOLA IL CORSO

Il corso ha una durata di **108 ore** distribuite in sei mesi a partire dal mese di ottobre 2020 fino alla fine di aprile 2021

Consente l'acquisizione di **30 CFU**

Si compone di **3 moduli**:

**I sensi
e
il lavoro di cura
(20h)**

**Pensare la differenza
a confronto
con le prassi istituzionali
(44h)**

**Saper fare:
pratiche di arte
comunitaria
(44h)**

È previsto, nella giornata dell'8 ottobre 2020, un CONVEGNO DI APERTURA sul tema:
MATRIX. FARE LA DIFFERENZA NEL LAVORO DI CURA.

CONTENUTI

I. I sensi e il lavoro di cura. Formazione del sé, topografia dei sensi, il corpo del lavoro

In una cultura in cui il primato della vista indica i percorsi di accompagnamento socio-educativo, il mutismo degli altri sensi segna i limiti della relazione. L'alterità attraversa in modo invisibile tutti i nostri sensi, come valorizzarli affinché orientino i processi di cura? Come riabilitare la vista verso un sentire? Il senso più esteso del nostro corpo, il tatto, come entra nella relazione di cura? Quanto lo rendiamo presente? Quando siamo in ascolto dell'altro quanto stiamo in ascolto di noi stessi? In che modo il nostro sentire ci orienta tra le relazioni con chi accogliamo o con i colleghi e la burocrazia? Come costruire contesti di cura in cui le differenze si svelano, dialogano ed esistono una accanto all'altra?

In questo modulo introduttivo approfondiremo la relazione tra i sensi e le azioni educative e di cura, le risonanze emotive e corporee nell'incontro con l'altro/a.

Un occhio di riguardo

Rosanna Cima, pedagoga,
Università di Verona

Avere tatto: pedagogia del movimento e del contatto

Marie Agnès Gomis e Emilia Guarino,
danzatrici e formatrici

Da bocca a orecchio: trasmettere e ricevere

François Fleury, etnoterapeuta e artista

Il gusto del lavoro di cura

Rita Finco, pedagoga etnoclinica,
Centro FORME di Bergamo (Coop. Ruah)

Avere fiuto. Seguire le tracce

Elena Migliavacca, coordinatrice Casa di Ramia
Verona

II. Pensare la differenza a confronto con le prassi istituzionali

Come abitiamo i luoghi della cura? Con chi?

Questo modulo interdisciplinare è un itinerario attraverso il pensiero decoloniale, i femminismi, i contemporanei modelli di famiglia, per ripensare le forme di accompagnamento e il ruolo professionale.

Come fare la differenza nel lavoro di cura?

Il gruppo sarà invitato a riflettere sul posizionamento dei professionisti in relazione alle vulnerabilità e alle logiche istituzionali. Il percorso propone di allontanarsi dagli 'espertismi' per ripensare la cura, di sé, dei luoghi e degli altri, come un bene comune, sprigionando il potenziale della sua condivisione.

Uno spazio sarà dedicato al confronto con donne, migranti e native, che sono state utenti dei servizi e hanno rielaborato questa esperienza.

Come il femminismo ha ripensato le istituzioni

Olivia Guaraldo, filosofa, Università di Verona
Giuditta Creazzo, ricercatrice indipendente

Fare la differenza nei servizi

Federica de Cordova, psicologa, Univ. di Verona
Chiara Sità, pedagogista, Università di Verona

Agire, pensare in presenza

Chiara Zamboni, filosofa, Università di Verona
Rosanna Cima, pedagogista, Università di Verona
Valeria Marchesini, assistente sociale

Geopolitiche delle relazioni quotidiane

Angelica Pesarini, sociologa,
NY University, Florence
Igiaba Scego, scrittrice

Il vissuto delle donne nere a contatto con i servizi

Maria Livia Alga, etnografa,
Sandra Faith Erhabor, mediatrice
Simona Taliani, antropologa, Università di Torino

III. Saper fare: pratiche di arte comunitaria

Come organizziamo il tempo e lo spazio nei luoghi in cui quotidianamente svolgiamo il lavoro educativo e di cura? Che forma prendono gli incontri?

In questo modulo i partecipanti avranno modo di riflettere sulle potenzialità del

lavoro di gruppo, sperimentandone specifiche tecniche e pratiche applicabili in ogni servizio. Approfondimenti teorici si alternano a due cicli di laboratori: nel primo si farà esperienza del cerchio narrativo, nel secondo si condividerà un processo creativo usando una tecnica tessile. Si avrà così modo di avviare un percorso di apprendimento dall'esperienza durante il quale si avrà occasione di interrogarsi a partire da sé sulle profondità e le scomodità del fare e pensare in presenza con altri: la complessa arte di fare comunità.

Come lavorare in gruppo nei servizi

Rosanna Cima, Gruppo di assistenti sociali

Pratiche per narrare l'incontro: i cerchi narrativi

Susanna Bissoli, scrittrice

I saperi manuali: oggetti viventi per nutrire la convivenza

Houda Boukal, mediatrice culturale

Maria Angela Prado, mediatrice culturale

Creare un luogo comune

Laboratorio tessile artistico a cura di:

ideadestroyingmuros, gruppo artistico, Valencia

e Houda Boukhal, associazione Nissa, Verona





Le formatrici

Il corso di aggiornamento è organizzato da Laboratorio Saperi Situati, un gruppo di ricerca internazionale e interdisciplinare del Dipartimento di Scienze Umane, Università di Verona.

www.laboratoriosaperisituati.com

La nostra idea di formazione si fonda sull'imparare dall'esperienza grazie a una ricerca soggettiva: comprendere la problematica, analizzarne gli elementi e trasformarla promuove un sapere complesso che non si acquisisce dall'esterno ma per rielaborazione e intuizione originale. Recuperare l'esperienza reale soggettiva, instaurando una circolarità tra le dimensioni della teoria, del gesto e dell'azione, mira a creare un sapere che favorisce prese di coscienza su di sé, sui propri modi di conoscere, sugli immaginari, gli schemi relazionali e i quadri concettuali che orientano la nostra operatività.

Modalità didattiche: in presenza e in streaming

Iscrizioni: massimo 25 iscritti + 5 posti gratuiti (valutazione del curriculum vitae)

Tempi: venerdì pomeriggio e sabato mattina da ottobre 2020 a aprile 2021

Luogo: Verona (verrà indicato con precisione a inizio corso)

Costi: 350€

Requisiti per l'iscrizione: laurea magistrale, laurea triennale, diploma di scuola media superiore
con provata esperienza nel campo socio-educativo

Attestato: al termine verrà rilasciato dal Dipartimento di Scienze Umane un
attestato di frequenza



PER INFORMAZIONI:

info@laboratoriosaperisituati.com

3207963270

con il patrocinio di:

Comitato Unico di Garanzia Università di Verona

Comune di Verona - Assessorato Pari Opportunità

Filo di Arianna Verona

ISOLINA e ...

Associazione Culturale Nissa



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**